

A che punto è la notte?

L'editoriale di Giancarlo Caselli

Dal mondo delle
Blogger:

INTERVISTE E
RECENSIONI

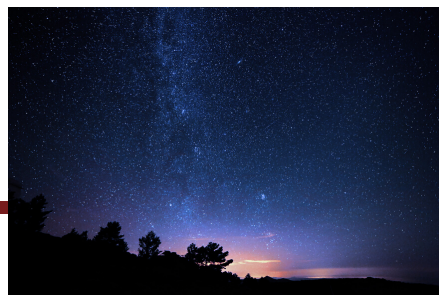
- Contenuti extra
- Prossime uscite

CONTROCANTO:
IL RITORNO DI
SONIA SACRATO E
DEL GATTO PABLO

A cura di Sonia Fasulo

Indice

03 **L'EDITORIALE**
A che punto è la notte?



05 **RECENSIONI DEL MESE**

13 **LE INTERVISTE DI
CASA GOLEM**



30 **SUPER NEWS**

33 **PROMOZIONI**



L'editoriale

di Giancarlo Caselli



A che punto è la notte?

Quante volte in questi ultimi mesi mi sono fatto la domanda che così frequentemente si poneva il commissario Santamaria. Abbiamo attraversato il periodo più buio che le ultime generazioni si sono trovate ad affrontare e ancora oggi non sappiamo cosa aspettarci dai prossimi mesi. "Andrà tutto bene" si diceva, ma in realtà non è andato tutto bene, solo in Italia sono morte più di 30.000 persone e il tessuto sociale ed economico ne sta uscendo completamente sfilacciato. Questi sono i momenti in cui solo il senso di appartenenza e la solidarietà consentono di vedere l'alba limitando i danni e preparandosi a ricostruire.

L'editoria ha pagato un prezzo elevatissimo, il fatturato degli editori verso le librerie indipendenti nel primo quadrimestre 2020 ha subito un calo del 66% e analogo calo, anche se leggermente più contenuto, c'è stato anche verso le librerie di catena (-49%), solo l'on-line ha tenuto, anzi è cresciuto del 32% ma, in valore assoluto, è un mercato non marginale ma di minor peso e non ha certamente potuto bilanciare le perdite disastrose verificatesi nei canali tradizionali.

Per gli editori piccoli e medi poi si è aggiunto il danno causato dall'assenza delle presentazioni e dei firmacopie, canali fondamentali per far conoscere autori esordienti o ancora poco conosciuti, e l'annullamento (o lo slittamento) di tutte le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali del settore, che ha generato quindi l'impossibilità di promuovere adeguatamente le novità che, peraltro, sono slittate causa la chiusura forzata delle librerie.

Un ulteriore dato di riflessione è dato anche da come siano cambiati i consumi e le abitudini dei lettori in questo periodo: la saggistica rappresenta sempre il bacino più ampio in termine sia di unità vendute sia di fatturato, al secondo posto c'è la narrativa, al terzo i libri per bambini e per ragazzi e, a seguire, varia, classici, arte, turismo, etc. Tutti i segmenti di mercato sono calati in valore assoluto ma mentre la saggistica ha avuto un calo circa del 25%, la narrativa è crollata quasi del 50% diventando il terzo segmento anche dietro ai libri per bambini e ragazzi (che pur hanno lasciato sul mercato un -17%), lascio a voi l'interpretazione di questo dato ma probabilmente, anche se può apparire strano, nei momenti più bui le persone hanno più fame di cultura che non di svago.

In questi mesi ci siamo inventati nuovi modi di stare insieme, di condividere le idee, di comunicare tra di noi; ma ora è giunto il momento di ricominciare a progettare e a immaginare un futuro un po' più simile al recente passato che non agli ultimi mesi. Noi, in Golem, abbiamo lavorato alacremente perché la ripartenza possa essere rapida, invece di rassegnarci abbiamo provato a immaginare un domani con fondamenta ancora più solide e con la voglia di condividere con i nostri lettori e con i nostri autori nuove esperienze.

Da questa voglia è nato il Golem Magazine, che è solo al secondo numero ma è già un appuntamento fisso e imprescindibile, e nei prossimi mesi tante altre novità faranno da corollario alla nostra attività editoriale. Speriamo di incontrarvi in tanti, e presto, e di festeggiare insieme una nuova stagione senza aver più bisogno di chiederci *A che punto è la notte?*

Giancarlo Caselli

Recensioni del mese





"Vieni e cambiami la vita" di Asia Pichierri

A cura del blog Esmeralda viaggi e libri 

Quando Asia mi ha contattata per chiedermi di partecipare al Review Party per il suo primo romanzo ero un po' titubante, ma visto che credo fermamente nel sostegno tra noi bookblogger ho accettato subito l'invito. La mia titubanza nasceva dalla parola "influencer" utilizzata nella trama, ho sempre evitato come la peste tutti i romanzi che riguardassero questa figura professionale, lo ammetto senza sentirmi in colpa.

Per comprendere appieno ***Vieni e cambiami la vita*** bisogna prima leggere la novella "Solo per lei", poche pagine che racchiudono la nascita della storia d'amore tra Alec e Ellis. Novella che ho adorato proprio per i pensieri di Alec, un adolescente timido e impacciato che riesce a essere se stesso solo quando si nasconde dietro a una macchina fotografica, e che appena vede Ellis nei corridoi della scuola ne rimane folgorato. Un vero e proprio colpo di fulmine non ricambiato. Ellis si accorge delle occhiate strane che Alec le indirizza, ma il suo interesse è verso il migliore amico di lui. Male male starete pensando, tutte noi ci siamo passate e non è bello per niente. Vedere il tuo migliore amico con la ragazza dei tuoi sogni è un vero e proprio colpo al cuore, pazienza se il tuo amico non ne avesse idea, doveva capirlo senza che tu ne parlassi. Alec però non ha nessuna intenzione di darsi per vinto, è certo che Ellis un giorno sarà la sua ragazza.

I momenti di sconforto di Alec sono parecchi ed è adorabile, ma arriva il giorno in cui tutto cambia, il giorno in cui Ellis ha bisogno di Alec e Alec decide di buttarsi...ed è così che ha inizio la loro storia.

Una storia che in Vieni e cambiami la vita sembra morta e sepolta. Ma come?

Sembravano destinati ad amarsi per sempre, cosa può essere successo di così grave da allontanarli? È successo che Alec è un uomo, ecco cosa è successo, e in quanto tale è un idiota. Un idiota che è riuscito a gettare alle ortiche la relazione migliore che potrà mai avere nella sua vita con l'unica donna che potrà mai amare. Alec è consapevole di aver fatto un errore imperdonabile, ma questo non gli impedisce, il giorno in cui la sua strada torna ad incrociarsi con quella di Ellis, di avvicinarla per parlare con lei. Ellis non prende benissimo questo incontro inaspettato, ma ben presto capisce che nella lotta contro se stessa può uscirne solo sconfitta. Nonostante le titubanze, dovute anche alla presenza di un fidanzato, si lascia avvicinare e permette ad Alec di entrare in punta di piedi nella sua vita. Che poi Alec non è esattamente il ragazzo che entra in punta di piedi nella tua vita, lui è un tornado, la stravolge completamente e in poco tempo ti ritrovi spiazzata con due certezze, di aver fatto un'enorme ca**ata e di non aver intenzione di tornare alla tranquillità mista a noi di prima. Ad Alec si perdona tutto, perché anche se a volte sembra egoista compie gesti che fanno passare questo lato in secondo piano. Ellis in poco tempo torna a rivivere la favola che aveva dovuto lasciare a malincuore, ma sarà davvero giunto il momento del loro lieto fine?

*«Secondo me, sei come Chuck Bass» continua a ripetere Ellis. Dovrei conoscere l'esistenza di questo Chuck Bass? Probabilmente sì, dato che lei mi guarda come se fosse la cosa più scontata di questo mondo. «Al centro della sua personalità c'è il suo ego smisurato. Così Blair, nonostante ami l'ordinarietà, si innamora della straordinarietà» conclude.
«Quindi tu vuoi essere la mia Blair?»*

Vieni e cambiami la vita mi ha piacevolmente sorpresa, un buon esordio per la giovanissima Asia, un romanzo che, seppur breve, racchiude tutti gli elementi per farci appassionare alla storia di Alec e Ellis. Ammetto che avrei voluto leggere ancora di loro, magari con qualche approfondimento maggiore di alcune situazioni, ma i personaggi sono comunque ben caratterizzati e hanno delle personalità forti che emergono in modo prepotente. All'inizio sono stata combattuta perché Alec si era comportato proprio da carogna e, per come la vedo io, non gli avrei dato più nemmeno mezza chance (brava Ellis le ruote bucate e il parabrezza infranto sono un ottimo modo per sfogare la rabbia) ma poi lo conosci e capisci che è stato solo frutto della stupidità di un ragazzo giovane e immaturo che aveva paura di essere rimasto incastrato. Per carità non lo sto giustificando, sto solo cercando di comprendere il suo gesto in modo analitico, senza far entrare il mio giudizio personale. Ellis, per fortuna di Alec, è molto meno categorica di me e, nonostante il suo bel caratterino, perché Ellis è un peperoncino, riesce a perdonare e a scegliere ciò che la fa star bene, mettendo da parte il passato. Insomma smeraldi i presupposti per farvi conquistare da questa storia ci sono tutti, adesso non dovete fare altro che acquistarlo.

Sonia Donelli

***Vieni e cambiami la vita* di Asia Pichierri**
Romance, chick-lit

Ellis Young è una nota influencer di origini italiane, con una passione per la moda incisa nelle stelle. Ha smesso di credere nell'amore dopo il tradimento del suo storico fidanzato, Alec. Alec James è un fotografo che ha perso la sua musa per colpa del più grande sbaglio della sua vita. Ma quando il destino li pone, nuovamente, sulla stessa strada, durante una sfilata a Los Angeles, saranno costretti a fare i conti con il loro passato e i loro errori, a suon di battute esilaranti e passerelle.



"Dimmi come si fa" di Silvia Gaiart

A cura del blog Il libro sulla finestra



*«Minuetto suona per noi, la mia mente non si ferma mai.
Io non so l'amore vero che sorriso ha...
Pensieri vanno e vengono, la vita è così...»*

Era il 1973 quando la mente di Franco Califano e la voce di Mia Martini si uniscono, per dare origine a una delle ballate più note, più delicate della storia della musica italiana. Protagonista un amore struggente. Perché esordisco parlando di una canzone dei lontani anni Settanta? Perché leggendo **Dimmi come si fa** di Silvia Gaiart ho rivissuto quell'amore disperato raccontato dalla voce di Mimì.

Protagonista dell'ultimo libro della Gaiart è Devany, una forza della natura ed eccezionale talento musicale. Vive a New York una vita che potrebbe risultare perfetta, ma si accontenta di briciole d'amore dal suo fidanzato, Ethan. Elemosina amore, per dirla con le parole di Mia.

Quando il destino la riporta a casa, a Rock Hill, è costretta a fare a pugni con il suo passato, un passato doloroso che cerca in maniera ostinata di eliminare dalla sua vita, e che porta un solo nome: Jamie. Come lei, Jamie vive di musica, di note musicali e di accordi di chitarra e di quell'amore che lo riporta a Devany. Un amore perfetto, invidiabile, ma che il destino ha spazzato via in un attimo solo.

«È un pezzo di genere classicheggiante con un finale straordinariamente suggestivo. Piacerà alla gente di palato fino. Ma, siccome oggi i gusti si sono affinati, dovrebbe piacere anche al grande pubblico».

Con queste parole veniva presentato al pubblico Minuetto, che venne affidato all'incredibile voce di Mimì perché, a detta dei compositori, era l'unica in grado di cogliere tutte le sfumature di un amore così grande.

Queste frasi sono rimaste nella mia testa per giorni, mentre ero immersa nella lettura di *Dimmi come si fa*, perché Silvia Gaiart sarebbe stata l'unica in grado di raccontare questa storia. Di darle quel tono delicato e classicheggiante, di raggiungere i palati delicati e quelli del grande pubblico.

Un libro che paragonerei ad una delicata nota di pianoforte, un timido passo di danza ma in grado di raggiungere il cuore di chiunque. Un minuetto.

Ecco, *Dimmi come si fa* è così: potente, forte e delicato, proprio come l'amore che lega Devany e Jamie e che niente al mondo può spazzare via.

Leggete questa storia ed innamoratevene.

Asia Pichierri

***Dimmi come si fa* di Silvia Gaiart** **Romance**

Devany è un genio della musica. Vive in simbiosi con il suo pianoforte ed è riuscita a realizzare tutti i suoi sogni. O almeno è questo quello che cerca di dirsi ogni giorno per convincere se stessa. Dentro di lei sente che c'è un vuoto da colmare. Un vuoto fatto di ricordi e momenti felici che si sono sfumati in un secondo. Jamie cerca di convivere con i suoi sensi di colpa e con i ricordi di quella ragazza che un tempo era tutto il suo mondo. La rivede nella sua chitarra e nei testi che scrive, pensando solo ed esclusivamente a lei. Un tempo si sono amati. La musica era tutta la loro vita, e vivevano di note potenti e tasti di pianoforte. Poi la vita ha deciso di dividere le loro strade, separandoli per ben cinque anni. E se dopo tutto quel tempo i loro occhi si incrociassero di nuovo? Tra note che riportano a galla bei ricordi e imprevedibile della vita, si ritroveranno più vicini di quanto avrebbero mai potuto credere, perché ci sono legami che non si spezzano mai e amori che restano nel cuore.



"Fenomenologia del corridoio" di Massimo Tallone

A cura del blog A libro aperto



Confesso fin da subito che il genere era completamente nuovo per me, per cui mi sono approcciata al romanzo da profana. Il titolo mi aveva fatto pensare alle noiose lezioni di filosofia del liceo (chiedo perdono ai filosofi) anche se la seconda parte mi suonava quasi come un ossimoro: quanti modi di manifestarsi potrebbe avere un **corridoio**? Ho iniziato a leggere scuotendo la testa a ogni paragrafo perché il livello prima di cose bizzarre, poi di pura follia mi stava facendo divertire, nonostante l'assurdità assoluta. Lo scopo del protagonista e del suo gruppo di eletti è quello di trasformarsi in un corridoio: le stanze sono viste come delle nemiche, le porte come l'accesso all'inferno, solo il corridoio è libertà, movimento, possibilità di scelta.

Massimo arriva, tra un migliaio di pastis e di starnuti (le cose che in assoluto accomunano la sgangherata combriccola di cui si circonda), a cambiare se stesso e tutto ciò che lo circonda con l'obiettivo di entrare prima nelle grazie di Silvana, poi di sentirsi membro emerito del club esclusivo di coloro che avevano visto la luce...in fondo al corridoi!

La lettura è un crescendo di simpatica follia raccontata con un'ironia dal taglio inglese, un humor dai toni cangianti, ora più brillanti ora più scuri. A Massimo e Silvana si uniscono poi Ippolito e Elga, infine la gemella di questa Olga. Ognuno dei personaggi ha caratteristiche particolari e formano un'accozzaglia stranissima, adepti della sacerdotessa del corridoio che alla fine, dopo il millesimo aperitivo, darà il meglio di sé su una gamba solo (perché non si sa mai che il governo ce lo imponga).

Il tutto dà una visione ironica e sottile dei difetti umani, delle nostre debolezze, dell'insicurezza che a volte ci attanaglia, anche se devo dire che personalmente mi sento più sicuro all'interno di una stanza che nel corridoio (e qui ci sarebbe da aprire un altro tipo di dibattito). Alla fine, si ha un romanzo esilarante, fuori dagli schemi, che innalza in importanza qualcosa che per la maggior parte delle persone è un particolare trascurabile. È una sorta di sfida al senso comune, alle priorità convenzionali, alle rigidità mentali inevitabili. Un romanzo divertente... tra un pastis e l'altro. Prosit!

Katy Policante

Fenomenologia del corridoio di Massimo Tallone **Instant Book (disponibile solo in ebook)**

La tradizione letteraria italiana è sempre stata poco incline alla pratica del saggio umoristico, specialità tutta inglese, come è noto. Perciò Massimo Tallone si è preso la briga di colmare il vuoto e rispondere a modo suo. "Fenomenologia del corridoio" inizia dal più ordinario degli scenari, quello di due persone in un corridoio, davanti a una porta. Ma poche righe dopo, Tallone parte subito all'attacco per aggredire le nostre più solide convinzioni, in una sequenza crescente di dialoghi tra il surreale e l'iperrealistico. A tutti, forse, è accaduto, di essere intimoriti da una porta o dal suo significato (quella del dentista?). Ma nessuno si è mai spinto a dire che le porte sono vessatorie, cariche di minaccia, trappole che catturano, che ci ingabbaiano. I personaggi di Tallone, invece, lo dicono e cercano di difendersi come possono. Restando nel corridoio, per esempio. Per proteggersi, per cercare conforto fra mura prive di definizione, trovando svago dentro sé e grazie alla conversazione sconclusionata (ma lo sarà davvero?) con pochi amici molto poco ordinari. Così, il corridoio diventa luogo sospeso di un tempo sospeso (qualche allusione alla primavera 2020?). Diventa golfo e approdo, luogo di vita e di attesa, spazio morbido e accogliente nel quale sostare più che si può. Poi, ognuno può leggere in questo spassosissimo 'conte philosophique' a rovescio tutto ciò che vuole, dalla grande metafora della vita interiore al gioco dell'assurdo e degli scambi di senso, dall'esplorazione delle mille anime nascoste negli oggetti quotidiani al gustoso gioco delle logiche rovesciate e dei luoghi comuni smontati. In ogni caso, si ride, e ciò non guasta mai.

Le interviste di Casa Golem





Daniela Graglia presenta la sua "Trilogia dell'Anima"

A cura della Redazione

Da dove nasce l'idea di una trilogia?

Anni fa ero in seduta e ascoltavo una storia molto triste, ma la mia paziente non collegava tutta la sua sofferenza e i sintomi correlati alla tragedia della sua storia. Così ho pensato all'importanza delle storie di ciascuno di noi. Tutti abbiamo una storia, che ci ha resi ciò che siamo oggi, che ci ha condizionato e ci ha portati a essere così come siamo.

Io racconto storie, storie al servizio del lettore, romanzi per immedesimarsi e riflettere sulle tappe di vita, le fasi evolutive, il proprio cammino. Libri per rispecchiarsi.

Di cosa parlano i tre romanzi?

Il primo è una storia narrata e spiegata, un romanzo per immedesimarsi intercalato al saggio per comprendere la teoria sottostante. Parla dell'**amore**, il primo, quello che non si scorda mai, tra due adolescenti, inserito in un viaggio transgenerazionale alla scoperta delle proprie radici.

Un'analisi dell'inconscio collettivo, dei copioni familiari, dei condizionamenti ricevuti, di tutte le persone significative e importanti come parti interiorizzate di sé.



Il secondo parla dell'evoluzione nella vita di una donna quarantenne, dal passato difficile, pieno di sfiducia e solitudine, che decide di ristrutturare il proprio presente in vista del futuro. Il romanzo analizza il processo di cambiamento, come andare oltre la propria storia. Talvolta serve coraggio per riposizionarsi, trovare nuove prospettive per formulare e inventare un futuro diverso. Alla narrazione di fatti e situazioni di vita quotidiana in chiave psicologica, semplice e appassionata, si uniscono tematiche importanti, diffuse e di grande impatto.



Il terzo è il romanzo dei settant'anni, una riflessione su come riprogrammare la vita in età pensionabile, quando molti cari non ci sono più, il tempo a disposizione sembra essere infinito e le memorie melanconiche del passato occupano il presente. L'età matura è anche il tempo della chiusura dei cerchi vitali, del fare pace con quelle parti rimaste in sospeso e i fantasmi del passato, per ritrovare la serenità della propria anima. La storia narrata è la testimonianza che la vita non si ferma e si può trovare sempre un nuovo inizio.



In cosa si differenziano e cosa hanno in comune?

Soltanto il primo racchiude in sé romanzo e saggio. Ognuno di loro analizza un'epoca precisa (l'adolescenza, i quarant'anni, i settanta) e si focalizza su tematiche specifiche. Li accomuna, invece, essere romanzi e psicologia applicata alla quotidianità, l'utilizzo della musica come colonna sonora e linguaggio catalizzatore di emozioni, la presenza costante dei medium artistici come espressione dell'inconscio.



Cosa ti mancherà di più di questa trilogia?

I loro personaggi. Quando scrivo devo visualizzarli, renderli veri, vivi. È necessario vederli in azione, seguirli nei movimenti. Stando con loro imparo a conoscerli, a sentirne le emozioni, comprendere gli stati d'animo. Per questo ne sento la mancanza.

Perché il tema dell'Anima?

L'anima è la nostra essenza, il nostro io, l'individualità della persona. L'espressione dell'anima ci mette in relazione con il mondo interno, intimo e autentico di ogni individuo.



***I nodi dell'anima* di Daniela Graglia** **Romanzo**

Questo libro nasce dall'unione di due generi: il romanzo e il saggio. La narrazione semplifica e concretizza la profondità della psicologia. È la storia del primo amore adolescenziale, quello che si dice non si scorda mai, inserita in un viaggio transgenerazionale in cui le vicende sentimentali dei due adolescenti si intercalano con l'amore, le storie e le caratteristiche dei nonni e dei genitori, figure significative fonte di saggezza e modelli interiorizzati condizionanti. Scritto con uno stile semplice e scorrevole per trattare argomenti difficili e formativi, il testo riprende la vita e la morte, gli aspetti vitali dell'esistenza si confrontano e coesistono con quelli mortiferi. La nascita, l'adolescenza, il rapporto con il proprio corpo, la relazione genitori-figli, la sessualità, l'innamoramento, la progettualità del futuro, la separazione, il lutto, la perdita, l'emotività e gli attacchi di panico, la riprogrammazione quotidiana dell'esistenza. Un libro scritto con il cuore, che parla al cuore di problemi di cuore, in grado di far sorridere e piangere, dove il rumore assordante della musica si intercala con il silenzio della solitudine.

La cura dell'anima di Daniela Graglia**Romanzo**

È possibile analizzare le complessità dell'altrui animo umano per curare se stessi? Isabella, ha deciso di occuparsi di stranezze della mente per prendere le distanze da un passato difficile, pieno di solitudine e mancanza di fiducia. Sulla soglia dei quarant'anni decide di cambiare rotta trasferendosi dalla sua amata Venezia a Torino, approdando al reparto dei disturbi alimentari del prestigioso ospedale San Damiano. Il capoluogo sabaudo ha in serbo per lei una vita nuova e una serie di personaggi che saranno in grado di condurla per mano tra il calore dell'amicizia e la passione dei sensi, permettendole di aprirsi al mondo e concedersi, un po' alla volta, anche l'opportunità dell'amore. La storia indaga diverse sfaccettature della psicologia e dei disturbi alimentari, mantenendo un tono leggero e soprattutto semplice e frizzante. La narrazione diviene particolare di capitolo in capitolo, partendo dal punto di vista di Isabella per poi spostarsi su altri protagonisti e terminare con una voce narrante in grado di dipanare la matassa delle complessità dell'animo umano.

La salvezza dell'anima di Daniela Graglia**Romanzo**

Alle prese con il trasloco, Viola dà forma alla sua nuova casa, un'antica dimora affacciata sulla piazzetta di Saint Paul de Vence, un affascinante borgo medievale della Costa Azzurra. Sola e in pensione teme l'inutilità del tempo svuotato, melanconica e rassegnata dopo aver trascorso i suoi migliori anni lavorando tra gli applausi del pubblico e le luci della ribalta. Ma la vita non si ferma e l'incertezza di ciò che l'attende è l'unica verità in suo possesso. I segnali indelebili dell'avvicinarsi delle stagioni, in perenne movimento anche per lei, sono ben visibili, ma l'entrata in scena di nuovi personaggi nella sua quotidianità le farà capire che è proprio da lì che si può ripartire, da un nuovo inizio, che a settant'anni scoprirà possibile. Decisa a scavare nella sua profondità e spinta a chiudere i suoi tanti cerchi vitali, ritrova la serenità della sua anima facendo pace con le tante parti di sé rimaste in sospeso e i fantasmi del passato.



Ferdinando Salamino presenta Michele Sabella

A cura della Redazione

Come hai conosciuto Golem?

Ho conosciuto Golem frequentando i gruppi di autori e lettori noir e thriller.

Mi hanno subito colpito due cose: i commenti positivi dei lettori sulla qualità delle proposte, tra l'altro molto varie, e i buoni responsi degli autori.

Provenivo da un'esperienza editoriale con un editore indipendente che mi aveva lasciato punti interrogativi. Mi ero sentito un po' abbandonato a me stesso, una volta andati in stampa, mentre nell'ascoltare gli autori Golem parlare della loro situazione avevo l'impressione che ci fosse una comunicazione aperta. Non mi azzarderei a dire che sembrava di sentir parlare di una famiglia, quello sarebbe forse eccessivo e non del tutto appropriato, ma di certo mi sembrava una squadra. Una buona squadra. A oggi, dopo un semestre di vita in Golem, posso dire che le buone vibrazioni sono confermate.

Con "Il kamikaze di cellophane" hai scelto di cambiare editore. Come hai affrontato la situazione?

Non è mai facile scegliere di cambiare editore. Un po' hai il timore di passare per piantagrane, per il classico autore emergente che ha scritto due righe discrete e già pensa di essere Camilleri. Per prendere questa decisione, ho dovuto guardarmi dentro e avere la faccia tosta di dire a me stesso: "ho scritto qualcosa che merita un destino migliore". Se sia così o meno, questo lo deciderà chi legge. Sai come si dice, "ogni scarrafone...". Anche per un editore, puntare su un romanzo di un esordiente che, al momento della ripubblicazione, ha già venduto quasi mezzo migliaio di copie, non è facile. Significa sapere che parenti, amici, amici degli amici lo hanno già comprato e che tutto ciò che succederà da qui in avanti sarà frutto di uno sforzo di promozione importante.

La decisione di Golem di ripubblicare "Il Kamikaze di Cellophane" mi ha fatto sentire che avevano scelto di puntare forte su di me. E di questo non smetterò mai di essere grato.

Come sono nate le idee di scrivere "Il kamikaze" e "Il margine della notte"? Ti senti maturato nella scrittura?

Il kamikaze di cellophane è maturato dentro di me a poco a poco, nell'arco di otto anni in cui il sogno di scrivere l'avevo un po' accantonato. Quando ho iniziato a buttar giù le prime righe, la storia era già ovunque, nella testa, nel cuore, nelle viscere. Ci ho messo meno di un mese a ultimare la prima stesura. Ne è venuto fuori un ibrido, per alcuni bellissimo, per altri, forse, difficile da approcciare. Viaggia sospeso tra il noir psicologico, con sfumature thriller, e un romanzo di formazione un tantino slipstream.



«In un certo senso, Michele si è impossessato di un romanzo che non lo riguardava».



Il Margine della Notte nasce da una scelta più consapevole, volevo cimentarmi con un noir più classico, magari con qualche puntatina nell'hard-boiled. Una confessione: non è nato subito come "sequel" de "Il kamikaze di cellophane". Nella mia idea originaria, infatti, Michele non c'era. Più procedevo con la storia, più mi calavo nelle atmosfere e nei dialoghi tra i personaggi, più mi rendevo conto che nessun altro, se non Michele Sabella, sarebbe mai potuto arrivare in fondo a quella vicenda. In un certo senso, Michele si è impossessato di un romanzo che non lo riguardava. È sempre stato un prepotente, in fondo.

Raccontaci del tuo protagonista: Michele Sabella.

Michele è un personaggio strano, ti entra dentro quasi di soppiatto.

Ricordo i commenti della mia alpha reader, mentre leggeva i capitoli che le inviavo man mano. All'inizio, mi scriveva "bravo, si capisce proprio la malvagità del killer" e poi, col procedere della storia, cominciava a empatizzare con lui, a "fare il tifo" per lui. Alla fine, ha cominciato a chiamarlo Michelino e da lì a poco quasi tutti hanno adottato questo nomignolo.

Parliamo di un assassino di un metro e novanta con un serio problema di controllo degli impulsi, eppure tutti lo chiamano "Michelino" e sperano che la faccia franca. Credo che questo, più di ogni altra cosa, definisca la complessità del personaggio.

Da dove nasce l'esigenza di scrivere di un unico personaggio?

Non la definirei un'esigenza. Quando ho messo la parola "fine" a "Il kamikaze di cellophane", pensavo di aver chiuso con lui. Le storie che racconto, però, gli scenari che dipingo, sono perfetti per lui. Comunque con il terzo romanzo, in arrivo a Natale, il suo arco narrativo sarà concluso. Sto già lavorando a una nuova storia che avrà per protagonista un personaggio molto diverso.

«Ho scelto "Blues per i nati senza un cuore", proprio perché il blues può essere triste, ma anche violento. Come lui».

Arriverà un terzo volume verso Natale. Cosa deve aspettarsi il lettore? Michele sarà diverso?

Michele è un personaggio in continuo mutamento, anche per via della giovane età. In un certo senso, è proprio la metamorfosi la vera protagonista delle storie che lo vedono protagonista: non tanto lui, in quanto personalità definita, quanto il suo trasformarsi di pagina in pagina. Se ci pensi, nel primo romanzo è un ragazzino mite, amante dei libri, che non farebbe male a una mosca. Più avanti te lo ritrovi con il coltellino in mano, intento a procurarsi cicatrici che lo segneranno per sempre. Pugile, capace di colpire l'avversario con ferocia. E, infine, potenziale assassino armato di rasoio.

Il secondo romanzo lo racconta sei anni più tardi, intento a cancellare il passato e rifarsi una vita. Sceglie la professione più improbabile, per lui, eppure anche lì è capace di adattarsi, mutare, diventare qualcosa di nuovo. Nel terzo romanzo, tornerà nei luoghi in cui è cresciuto. Per fare i conti col passato, con le storie che ha lasciato in sospeso, ma anche per capire se può esistere un futuro. Sarà un Michele ancora più maturo, più dolente, ma anche più forte. Inarrestabile, nella sua fragilità, sempre intento a rispondere alla domanda che lo tormenta fin da bambino: "posso essere amato?".

Ho scelto di intitolare il suo capitolo conclusivo **Blues per i nati senza un cuore**, proprio perché il blues può essere triste, ma anche violento. Come lui.

***Il kamikaze di cellophane* di Ferdinando Salamino**

Thriller

Cosa può trasformare un ragazzino mite e amante dei libri in uno spietato assassino? Cresciuto accanto a una madre fragile e a un padre violento, Michele Sabella racconta in prima persona l'insorgere della psicosi e il conseguente ricovero nell'istituto psichiatrico dove resterà prigioniero per quasi tre anni. Tra quelle mura si innamora di Elena, ventunenne anoressica. Quando, pochi giorni dopo la dimissione dall'istituto, la ragazza tenta il suicidio, Michele capisce che qualcun altro, qualcuno di insospettabile, la sta spingendo verso la morte, e decide di indagare. Guidato dai propri "demoni di cellophane", voci che gli affollano la mente suggerendogli intuizioni illogiche eppure quasi sempre esatte, Michele elude la coltre di silenzi e bugie che circonda la ragazza e giunge alla più disturbante delle verità.

***Il margine della notte* di Ferdinando Salamino**

Thriller

Michele Sabella si è lasciato alle spalle l'Italia, un padre ergastolano e un segreto di sangue. Tutto ciò che desidera è un'occasione per ricominciare e quella sonnolenta cittadina delle Midlands inglesi, con il suo dipartimento di polizia in cui nessuno indaga mai su nulla, sembra il luogo perfetto per dimenticare ed essere dimenticato. Quando però Paulina Szymbova, immigrata polacca con problemi di droga, viene trovata morta nel suo appartamento con un biglietto di addio nella mano, Michele si convince che l'apparente suicidio nasconde qualcosa di più di un semplice atto di disperazione. Contro il parere dei colleghi e dei superiori, intraprende un'indagine solitaria che lo condurrà oltre le tranquille e rispettabili apparenze della città, nelle sue viscere colme di odio e violenza. Mentre nel ghetto di Merchant Court giovani immigrate continuano a scomparire e a morire, Michele è costretto a domandarsi, ancora una volta, quanto sia sottile la linea che lo separa dai mostri a cui dà la caccia.



Sonia Sacrato e "Controcanto", il noir che fa sognare

A cura della blogger Sonia Fasulo



L'abbiamo conosciuta solo una primavera fa con *La mossa del gatto*, ma Cloe, Pablo (il gatto), il fidanzato Sandro e il cuore impazzito per Fabrizio ci hanno davvero conquistato. E finalmente arriva **Controcanto**, il seguito con una protagonista un po' più matura, una location nuova e new entry che vi porteranno in una Torino tutta da vivere e scoprire.

Questa volta Cloe farà qualcosa in più, certo, sempre in dolce compagnia del suo gatto, ma la vedremo vivere un'avventura senza eguali, esattamente come la scrittura di Sonia Sacrato. Amante dei dettagli, riesce a descrivere situazioni e luoghi in modo così veritiero che vi sembrerà di essere parte attiva nella storia del libro.

Sonia, finalmente è arrivato il momento di *Controcanto*, cosa ci dobbiamo aspettare da questo nuovo libro?

È il seguito de *La mossa del gatto* quindi troverete alcuni personaggi cardine come Cloe, la mamma ed il gatto Pablo che anche questa volta proverà ad aiutarla. Da Alba ci spostiamo a Torino, dove la protagonista si troverà implicata in prima persona una vicenda giudiziaria.

***La mossa del gatto* ha avuto un grande successo, meritatissimo, cosa ti aspetti da *Controcanto*?**

Sono davvero entusiasta di quello che è stato *La mossa del gatto*, questo è il seguito del primo libro, forse con una scrittura più matura, una protagonista più consapevole e delle vicende, davvero accadute, che possono affascinare i lettori.

Stai già lavorando ad un altro libro?

Sì, sto già scrivendo un altro libro, ma come è accaduto per *La mossa del gatto* e *Controcanto* prima di realizzare un nuovo scritto, faccio molte ricerche, studio bene ogni dettaglio e studio per dare tutte le informazioni necessarie.



È possibile vederti vivere solo come una scrittrice in una futuro prossimo?

I tempi sono un po' duri per l'editoria in generale e il Covid certo non ha aiutato, quindi magari in un futuro proprio prossimo credo che vivere facendo la scrittrice sia un po' difficile, ma non nascondo che mi piacerebbe vedere, un giorno, i miei libri prendere vita in una fiction.

Sonia Sacrato ha creato un altro capolavoro con la Golem Edizioni.

Controcanto è quel libro piacevole da leggere, scorrevole con una trama che vi riuscirà ad incantare tutti. Cloe ed il gatto Pablo vi aspettano per regalarvi una lettura che vi rimarrà impressa nella mente e nel cuore.

Uno di quei libri che è praticamente d'obbligo avere nella propria libreria!

Sonia Fasulo

Controcanto di Sonia Sacrato **Giallo**

Sono trascorsi sei mesi dalla conclusione dell'avventura che ha visto Cloe affrontare un "cold case" tra le montagne bellunesi e dibattersi tra due possibili relazioni. Ora gli amori sembrano essere evaporati e Cloe, insieme all'inseparabile gatto Pablo, si trova nella sua amata Torino per trascorrere quella che si preannuncia come una torrida estate. Ma dove c'è Cloe non può esserci tranquillità e incuriosita dalla storia di un violino "vagabondo" comincia ad indagare insieme ad Alex, nipote della cara amica che la ospita. La sconclusionata e improbabile coppia di "detective" si mette al lavoro per seguire le tracce lasciate dal misterioso violino ma, nel fare questo, si imbatte in situazioni che si riveleranno estremamente pericolose anche per la loro stessa vita. Tra drag queen, abusi edilizi, echi della tragedia del cinema Statuto, squallidi personaggi e, forse, un nuovo amore, sarà ancora il gatto Pablo a doverci mettere lo zampino...



Ilaria Biondi, Ilaria Negrini e Maria Cristina Sferra presentano "Storie Sbagliate"

A cura del blog Reading is true love



Innanzitutto vi ringrazio per la vostra disponibilità e gentilezza. Parto con una semplice domanda: chi siete nella vita reale?

I.B. Una persona che ama prendersi cura degli altri e condividere con loro la gioia della bellezza, insita nella natura e nella poesia. Mi occupo di insegnamento e traduzione letteraria e tengo corsi e laboratori ludico-creativi per bambini. Dacché ne ho memoria, leggo e scrivo, senza sosta.

I.N. Sono una persona che ama cercare il senso delle cose, per questo ho studiato filosofia. Amo studiare e scrivere: più che un lavoro lo considero una vocazione.

M.C.S. Sono una persona ottimista. Giornalista e graphic designer, scrivo per lavoro e per passione. Amo la fotografia e spesso coniugo le parole alle immagini. Per vivere ho bisogno di circondarmi di bellezza.

Come vi siete conosciute?

I.B./I.N./M.C.S. Mosse da interessi comuni e dalla stessa sensibilità, ci siamo conosciute qualche anno fa dapprima virtualmente su Facebook frequentando il gruppo legato all'associazione culturale Cultura al Femminile, di cui tutte e tre facciamo parte e con cui collaboriamo scrivendo per il portale web. Abbiamo poi trasformato la nostra conoscenza virtuale in realtà durante gli eventi organizzati da Emma Fenu, presidente di Cultura al Femminile e autrice di alcuni racconti e della prefazione dell'antologia. Infine ci siamo incontrate a Parma per parlare del progetto di "Storie sbagliate" quando era ancora in fase embrionale. Siamo tre amiche affiatate che condividono passioni simili.

Com'è nato il progetto di *Storie Sbagliate*?

I.B./I.N./M.C.S. È un progetto nato a strati. Io (**I.N.**) avevo scritto alcuni racconti - ispirati a storie di violenza accadute realmente - e li ho dati a Ilaria Biondi, che ha scritto una poesia per ogni racconto. Abbiamo poi parlato del progetto a Cristina Sfera. Insieme abbiamo deciso di scrivere un libro a varie voci coinvolgendo anche Emma, Domizia, Serena e Silvia. Abbiamo così raccontato, ognuna con la propria sensibilità e il proprio stile, varie storie sbagliate.

**Il tema di questa antologia è senza ombra di dubbio la violenza sulle donne. Come mai avete deciso di parlare proprio di questa tematica?**

I.B. È un tema che come donne, come persone, come scrittrici ci sta molto a cuore, lo sentiamo forte sulla pelle. E siamo convinte che la Parola possa fare qualcosa di concreto, contro questa ferita che non smette di sanguinare. Non dimentichiamo che anche in piena Emergenza Covid si sono registrati nuovi, dolorosi casi di femminicidio.

I.N. Abbiamo voluto mettere l'accento su un problema di cui si parla sempre più spesso ultimamente, ma che purtroppo continua a dilagare. Con le nostre parole abbiamo cercato di dare voce a chi non può più parlare.

M.C.S. L'argomento è doloroso e ci tocca profondamente. Crediamo che la nostra antologia possa essere utile per sensibilizzare i lettori su questo tema.

*«Con le nostre parole
abbiamo cercato di
dare voce a chi non
può più parlare».*

Nell'antologia sono presenti sia poesie che piccoli racconti, fra cui alcuni dedicati a fatti realmente accaduti. Com'è nata la loro realizzazione? Cosa avete provato nel momento in cui avete messo nero su bianco i vari componimenti?

I.B. Le mie poesie presenti nell'antologia sono state ispirate dai racconti di Ilaria Negrini. Mi sono calata in queste storie dolenti, narrate da Ilaria con grazia straordinaria, e ho cercato di farle mie, "traducendo" la sofferenza e le angosce delle protagoniste in un linguaggio 'altro' ma complementare di quello narrativo. Una lettura empatica, dura e difficile, ma necessaria, quella dei racconti di Ilaria, cui è seguita la fase, non meno dolorosa, della stesura dei miei componimenti. Storie che smuovono e devono smuovere particelle di dolore, perché sono pezzi di anima e di corpi strappati alla vita.

I.N. Ho voluto esprimere il punto di vista della vittima. Ho cercato di capire cosa può aver provato la bambina che subisce l'infibulazione, la mamma che viene tartassata in ufficio come se aver fatto un figlio fosse una colpa, la bambina che vede il padre uccidere la madre. Ho provato dolore nell'immedesimarmi in una sofferenza che ho potuto solo immaginare.

M.C.S. Le mie poesie sono quasi tutte ispirate ai racconti di Serena Pontoriero, che narrano con grande lucidità vicende molto diverse l'una dall'altra. Le ho scritte cercando di mettermi nei panni delle vittime, sentendone la paura, l'angoscia, il dolore per ricavare poi una sorta di "distillato" dei loro sentimenti in versi.

Qual è il racconto o la poesia, presente in questa antologia, che avete più a cuore? Perché?

I.B. La poesia "Fiore di luce", versi scritti in omaggio a una giovanissima vittima, Maria Virginia Fereoli, corolla splendente e profumata che la mano assassina di un ragazzo poco più grande di lei ha spezzato senza pietà. Una storia tragica che ha scosso profondamente la mia provincia e il cui ricordo non smette di ingenerare rabbia e dolore.

I.N. È difficile sceglierne uno. Amo ogni racconto e poesia di *Storie sbagliate*. Fra quelli che ho scritto mi sta maggiormente a cuore "Aisha", il racconto da cui è nato tutto.

M.C.S. Tra le mie poesie, quella che ho più a cuore si intitola "Sto partendo" ed è stata scritta in memoria di Pamela Mastropietro, violentata, uccisa, fatta a pezzi e chiusa in una valigia a soli 18 anni. Uno tra i tanti femminicidi che purtroppo continuano a riempire le pagine di cronaca, un atto terribile che mi ha particolarmente colpito e che ho sentito la necessità di raccontare.

«Ho scritto cercando di mettermi nei panni delle vittime, sentendone la paura, l'angoscia, il dolore».

Concludo con una piccola domanda: cosa vorreste trasmettere al lettore con questa vostra opera?

I.B. Il coraggio di dire no, la forza di chiedere aiuto, la necessità di non arrendersi, il bisogno di "fare rete" con autentico spirito di condivisione e solidarietà.

I.N. Vorrei trasmettere l'idea di non accettare mai le cose come stanno e la voglia di lottare per cambiare ciò che è sbagliato.

M.C.S. La necessità di confrontarsi con l'orrore, di conoscere il nemico, per trovare la forza di sottrarsi all'aguzzino prima che sia troppo tardi.



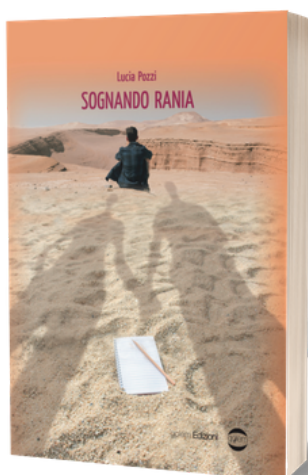
Carmelinda Bellini

***Storie sbagliate* di AA.VV.**

Raccolta di racconti e poesie, curata da Ilaria Biondi, Ilaria Negrini e Maria Cristina Sfera

*Il titolo **Storie sbagliate** rinvia alla "deviazione di rotta" dolorosa, lacerante quando non mortifera che subisce l'esistenza dei protagonisti di ogni storia. Storie di violenza psicologica e fisica, declinata in molteplici e aberranti modalità: donne uccise da un maschio dominante, bambine vittime di violenza domestica, giovani figure trattate come meri oggetti sessuali dal branco, che le molesta e le viola, bambine mutilate nella loro femminilità e innocenza, ragazzine costrette a subire indicibili angherie e violenze da donne che le considerano loro proprietà, donne nient'affatto tutelate nei loro diritti alla maternità, vessate da un ambiente lavorativo persecutorio.*

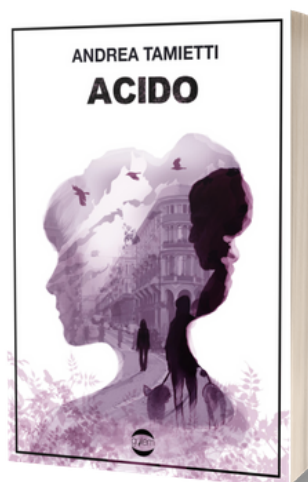
Le novità in libreria



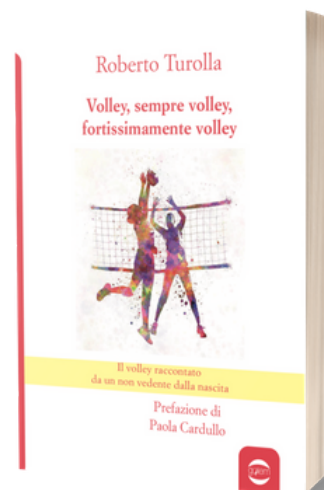
"Sognando Rania"
di Lucia Pozzi
16 euro - 188 pagine
Narrativa



"Un solo filo"
di Nella Scoppapietra
14 euro - 160 pagine
Narrativa



"Acido"
di Andrea Tamietti
16 euro - 300 pagine
Thriller



**"Volley, sempre volley,
fortissimamente volley"**
di Roberto Turolla
12 euro - 112 pagine
Saggio umoristico

Dal nostro archivio

Il consiglio del mese tra i libri Golem del 2019

“**Il lottatore**” è l'autobiografia di Guido Nasi, scandita in due parti divise da un capitolo centrale che narra l'aggressione che gli ha spezzato la vita.

Nella **prima parte**, l'autore racconta gli anni tesi e spensierati di bambino guizzante, di adolescente in eterna competizione con gli amici e alle prese con i primi sentimenti.

La **seconda parte** è il resoconto doloroso e avvincente della sua lotta strenua con il male, il 'parkinsonismo da trauma' che lui stesso, con la sua unica mano che esplorava la rete, ha pressoché diagnosticato a sé stesso. Ma questa parte è anche la narrazione di una sconfitta, perché se da un lato la forza di Guido ci impressiona per il coraggio e la determinazione, dall'altro abbiamo di fronte la battaglia persa di chi non potrà mai più tornare a vivere come prima.

Ogni **capitolo** del testo contiene accenni alla produzione poetica e narrativa di Guido, alternati a interessantissimi 'consigli' tecnici sul modo corretto di 'operare' con i disabili.



Il lottatore di Guido Nasi

Autobiografia

Pagg. 168

Prezzo: 15 euro - 5,99 ebook

Collana: Ritratti

La Super News!



"Il blues della Maddalena" ha vinto
il **Terzo Premio Narrativa Edita** al
Concorso Città di Pontremoli!

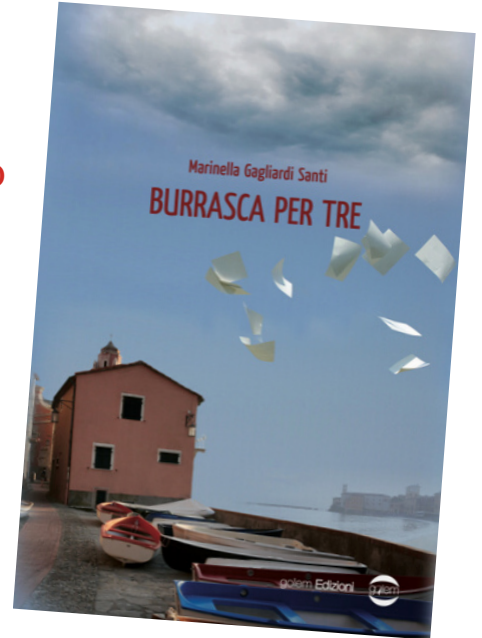


"Paris noir" ha vinto il **Premio Speciale Narrativa Gialla Edita** al
Concorso Città di Pontremoli!





"Burrasca per tre" ha vinto il **Premio**
della **Giuria Narrativa Edita** al
Concorso Città di Pontremoli!



Dal 18 giugno in libreria e negli store online



Dimmi come si fa di Silvia Gaiart

Romance - Collana "Anime"

€ 15 - 2,99 ebook - Pagg. 240

Se perdo te di Occhi e Ottaviani

Giallo - Collana "Le Vespe"

€ 13,90- 2,99 ebook - Pagg. 276



Controcanto di Sonia Sacrato

Giallo - Collana "Le Vespe"

€ 13,90- 2,99 ebook - Pagg. 272

Le nostre promozioni

I primi sei volumi di
Gianna Baltaro a 0,99



Gli ebook de
Le Vespe
in promozione
a € 2,99



Le nostre promozioni

"Controcanto" di Sonia Sacrato LIMITED EDITION!

Cento copie disponibili
ordinabili solo su www.golemedizioni.it

Ogni copia:
è numerata;
è autografata;
contiene contenuti speciali;
consegnata in anteprima!



Prossimamente...



Cover Reveal



"In cucina con...chi?"

Alessia Toscano



"Parlami di te"

Sonia Fasulo



Le collane Golem

Tutti i volumi sono disponibili su www.golemedizioni.it

Anime

Collana dedicata al romance

- Asia Pichierri - *Vieni e cambiami la vita*
- Silvia Gaiart - *Dimmi come si fa* (in uscita il 18 giugno 2020)
- Alessia Toscano - *In cucina con... chi?* (di prossima pubblicazione)
- Sonia Fasulo - *Parlami di te* (di prossima pubblicazione)

Anno

Collana dedicata ai racconti, all'humor e all'intrattenimento

- Villa Franco - *Frutti tardivi*
- Diletta Dalla Casa e Lorena Sambruna - *Amiche del cactus*
- Massimo Tallone - *A bottega del maestro di cazzeggio*
- Roberta Anau - *Un'ebrea terra terra*
- Valeria Bianchi Mian - *Favole svelte*
- Noria Nalli - *Avventure semiserie delle mie gambe*
- Paola Gamna - *Salva con nome*
- Lorenzo Fusoni - *Il libro di Josh*
- Oliviero - *Il tribunale delle parole*
- Paolo Bertini - *Fullball*
- Donatella Moreschi - *Amiche*
- Marzia Pistacchio - *Rosso Pistacchio*
- AA.VV. - *Una casa tutta per lei*
- Patrizia Valpiani - *La logica dei bambini*
- Lorenzo Fusoni - *Secondo Josh*
- Massimo Tallone e Giorgio Fattor - *Parole, non fatti*
- Roberto Turolla - *Volley, sempre volley, fortissimamente volley*
- AA.VV. - *Storie sbagliate*

Le Vespe

Collana dedicata ai gialli e noir classici

- Lionello Capra Quarelli - *L'appartamento del primo piano*
- Marco G. Dibenedetto - *Monkey Gland*
- Artemisia Loro Piana - *Il salvadanaio del tempo*
- Marco G. Dibenedetto - *E.N.D.*
- Roberto Gandus - *Il Gioko*
- Mariel Sandrolini - *Il caso del ghetto ebraico*
- Marco G. Dibenedetto - *I dubbi di Rubatto*
- Patrizia Durante - *Mani impure*
- Fiorenzo Catanzaro - *Mastslave*
- Daniele Picciuti - *L'inconsistenza del diavolo*
- Lionello Capra Quarelli - *Un martedì di pioggia e altri racconti*
- Ida Ferrari - *La vincita*
- Marco G. Dibenedetto - *Affresco familiare*
- Germano Tarricone e Fabio Orrico - *Estate nera*
- Maria Antonietta Macciocu e Donatella Moreschi - *Al momento opportuno*
- Marco G. Dibenedetto - *E venne il giorno*
- Sonia Sacrato - *La mossa del gatto*
- Lionello Capra Quarelli - *Il delitto della casa dei draghi*
- Alessandro Cerutti - *Indizi e silenzi*
- Mario Pippia - *Il fiore di pietra*
- Mattia Molini - *Feroce è la notte*
- Ida Ferrari - *Paris noir*
- Germano Tarricone e Fabio Orrico - *Eva Love*
- Sonia Sacrato - *Controcanto* (in uscita il 18 giugno 2020)
- Luca Occhi e Giorgio Ottaviani - *Se perdo te* (in uscita il 18 giugno 2020)

Mondo

Collana dedicata alla narrativa

- Marco G. Dibenedetto - *Il mare odia gli spigoli*
- Fabio Girelli - *L'Autore*
- Antonella Maia - *E riaprirò gli occhi*
- Fabio Santoro - *La bara vuota*
- Elena Cerutti - *Lo sconosciuto*
- Andrea Monticone - *Ultimo mondo cannibale*
- Fiorenzo Catanzaro - *Oltre la verità*
- Giorgio Tricarico e Giuseppe Vadalà - *Oltre l'uomo*
- Sufia Solis - *Schiava per te*
- Luigi Schettini - *Qui giaccio*
- Fabio Santoro - *Gli occhi dell'inferno*

- Umberto Lenzi - *Cuore criminale*
- Massimo Tallone - *Le vite anteriori*
- Desy Icardi - *Dove scappi?*
- Michele Macagnino - *Il volto del male*
- Pupi Avati e Roberto Gandus - *La casa delle signore buie*
- Andrea Tamietti - *I tatuaggi del professore*
- Luigi Schettini - *Arché*
- Umberto Lenzi - *Si muore solo due volte*
- Michele Macagnino - *Il tempo degli inganni*
- Roberto Turolla - *Racconti del buio*
- Mariangela Cellino - *Il margine dell'alba*
- Daniela Graglia - *I nodi dell'anima*
- Cristina Katia Panepinto - *Il fioraio di Monteriggioni*
- Andrea Simone - *Due uomini e una culla*
- Maria Antonietta Macciocu e Donatella Moreschi - *Con le migliori intenzioni*
- Luigi Schettini - *Nell'ombra del faro*
- Tosca Brizio - *Chiaroscuro*
- Maria Antonietta Macciocu - *Tango rosso*
- Roberto Turolla - *Il salto del salmone*
- Valeria Bianchi Mian - *Non è colpa mia*
- Claudio Gavioli - *La canzone di erode*
- Debora Bocchiardo - *Cieli d'Irlanda*
- Maria Antonietta Macciocu e Donatella Moreschi - *Finché morte*
- Daniela Graglia - *La cura dell'anima*
- Francesca Di Benedetto - *Tutto così semplice*
- Elena Cerutti - *Il cappello di Mendel*
- Angelino Riggio - *Rijk il bugiardo*
- Francesca Rosso - *Non più, non ancora*
- Marco Neirotti - *Ti ammazzerò stasera*
- Tosca Brizio - *L'ombra cupa degli ippocastani*
- Silvia Casini - *Gli occhi invisibili del destino*
- Michele Branchi - *Litania delle madri*
- Francesco Cozzolino e Marco Grasso - *Il blues della Maddalena*
- Renato Pricolo - *Casa Colaneri*
- Debora Bocchiardo - *La donna di Swarovski*
- Marinella Gagliardi Santi - *Burrasca per tre*
- Paola Gula - *Favola imbandita*
- Gino Pitaro - *La vita attesa*
- Annamaria Blogna - *Quel che passa il convento*
- Daniela Graglia - *La salvezza dell'anima*
- Nella Scoppapietra - *Un solo filo*
- Lucia Pozzi - *Sognando Rania*

Ombre

Collana dedicata ai thriller e noir psicologici e introspettivi

- Rebecca Panei - *Il colore della neve*
- Ferdinando Salamino - *Il margine della notte*
- Ferdinando Salamino - *Il kamikaze di cellophane*
- Andrea Tamietti - *Acido*

Passioni

Collana dedicata alle ricette

- Alessia Posca Rodriguez - *Mangia come un elefante*

Psiconauti

Collana dedicata alla psicologia

- Emmanuele De Paoli - *Pro(t)estasi*
- AA.VV. - *Quando la psicoterapia ha il tempo contato*
- AA.VV. - *Psicosociologia della genitorialità*
- Maura Saita Ravizza e AA.VV. - *Psicogenealogia e atti simbolici*
- Maura Saita Ravizza - *Jung, psicogenealogia e costellazioni familiari 3a Ed.*

Ritratti

Collana dedicata a biografie e autobiografie

- Guido Nasi - *Il lottatore*
- Davide Schiffer - *Mezzo secolo di neuroscienze*
- Stella Bolaffi Benuzzi - *Il mio romanzo familiare*
- Barbara Delmastro Meoni - *Lady Tabata: la regina della notte*
- Monica Mercedes Costa - *Mario Soldati: il primo gourmet nell'epoca dei "media"*

Swing

Collana dedicata alla giallista torinese Gianna Baltaro

- Gianna Baltaro - *Nelle nebbie del Gambero d'Oro n.1*
- Gianna Baltaro - *Ore 10 Porta Nuova n.2*
- Gianna Baltaro - *Pensione Tersicore n.3*
- Gianna Baltaro - *Due gocce di sangue blu n.4*
- Gianna Baltaro - *Delitti in prima classe n.5*

- Gianna Baltaro - *Poker di donne n.6*
- Gianna Baltaro - *Qualcuno a mezzanotte n.7*
- Gianna Baltaro - *Una sera d'inverno n.8*
- Gianna Baltaro - *L'altra riva del lago n.9*
- Gianna Baltaro - *Ritorno al passato n.10*

Uomo

Collana dedicata alla saggistica

- Davide Schiffer - *Il crepuscolo degli idoli*
- Carlo Rosso - *Perversi e felcici*
- Davide Schiffer - *Memoria e oblio*
- Cristoph Schmink-Gustavus - *Inverno in Grecia*
- Maurizia Cavallero - *Giordano Bruno e la nascita dell'arte*
- Ugo Gargiulo - *Fiumicino*
- Bernardo Paoli - *Comunicazione medico paziente*
- Davide Schiffer - *Il gioco della memoria fra presente e passato*
- Pier Franco Quaglieni - *Figure dell'Italia Civile*
- Pietro Jarre e Federico Bottino - *Sloweb*
- Maurizia Cavallero - *Pittura e riforma protestante*
- Pier Franco Quaglieni - *Grand'Italia*
- Bernardo Paoli, Alice Ghisoni e Marzia Cikada - *Guida Arcobaleno*
- Bernardo Paoli - *Parlare da Dio*
- Franco Livorsi - *Anima e Mondo*
- Alessandra Bertin - *Da dio, da solo*
- Pier Franco Quaglieni - *Mario Soldati: la gioia di vivere*
- Luisa Piarulli - *Tempo di educare, tempo di esistere*
- Mara Antonaccio - *Il cibo da scrivania*
- Pier Franco Quaglieni - *Mario Pannunzio* (di prossima pubblicazione)

Fuori Collana

- AA. VV. *Antologia noir*, curata da Massimo Tallone - *Il tallone di Achille*

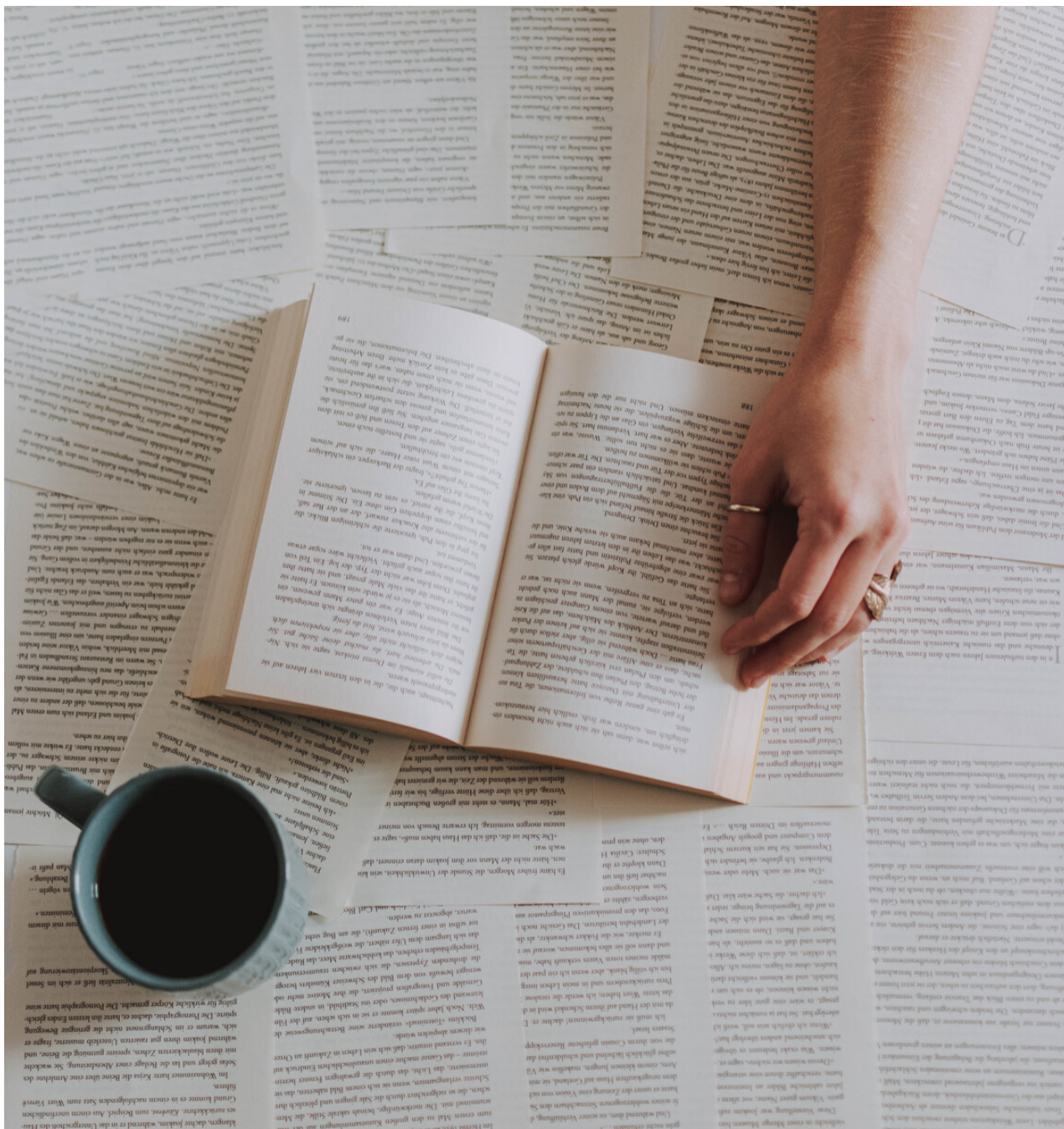
Disponibili solo in ebook

- Asia Pichierri - *Solo per lei*
- Massimo Tallone - *Fenomenologia del corridoio* (Instant Book)

golem
Ombre



golem **Edizioni**



Grafica e impaginazione

Ufficio stampa

Golem Edizioni

Editing

Barbara Graneris

Redazione

Golem Edizioni

Contenuti

Redazione

Giancarlo Caselli

A libro aperto

Esmeralda viaggi e libri

Il libro sulla finestra

Reading is true love

Sonia Fasulo

Grazie alle blogger e ai nostri autori

Un grazie speciale ad Asia Pichierri!

www.golemedizioni.it

Golem Edizioni srl

Via Guastalla 10/d - Torino

Seguici su:

<https://www.facebook.com/golem.edizioni/>

<https://www.instagram.com/golem.edizioni/>

GOLE*Mag*



golem **Edizioni**